

protezione sussidiaria

La protezione sussidiaria viene riconosciuta a quelle persone che non posseggono di requisiti per essere riconosciuti come rifugiati ma per cui sussiste il fondato timore di un rischio effettivo di grave danno (come tortura e trattamenti inumani e degradanti) o di minacce alla vita derivanti dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale.

La persona titolare di protezione internazionale quindi NON lascia il proprio Paese volontariamente, ma lo fa perché costretta dai pericoli di persecuzione.

In Italia le persone che presentano richiesta di asilo (*quindi richiesta di protezione internazionale*), dopo un iter procedurale che valuta e vaglia la richiesta, ottengono un permesso di soggiorno per protezione internazionale.



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020
Obiettivo Specifico 1 Asilo - Obiettivo Nazionale 1. Accoglienza Asilo

il progetto "FRA NOI"

Il progetto FRA NOI si occupa di persone titolari di protezione internazionale riconosciuta dallo Stato italiano

CHI SONO i titolari di protezione internazionale?

Sono i "rifugiati" e le persone titolari della protezione sussidiaria.

Il rifugiato è colui che ha un fondato timore di essere perseguitato, che ha subito o teme di subire minacce alla propria vita e/o alla propria libertà personale per motivi di:

- **Razza**
(ad esempio perché appartenente a minoranze etniche)
- **Religione**
(ad esempio quando nel proprio Paese non viene rispettato il diritto di cambiare religione o di manifestare la propria religione e non esiste la libertà di pensiero, di coscienza e di religione)
- **Nazionalità**
(ad esempio perché appartenente ad un determinato gruppo linguistico o etnico)
- **Opinione politica**
(ad esempio il fatto di avere espresso pubblicamente opinioni politiche non tollerate dalle autorità in quanto ne criticano la politica o i metodi)
- **Appartenenza ad un determinato gruppo sociale**
(in alcuni Paesi ad esempio le donne, le persone omosessuali...)



**Lavorare FRA NOI:
un cambiamento
di prospettiva**

Capofila di progetto:

consorzio
farsi prossimo 

Consorzio FARSİ PROSSIMO
Società cooperativa sociale onlus

Viale Sarca 336/F
Edificio 16 – Scala H – Terzo Piano, 20126 Milano
Tel 02 66114432 | fax 02 66103072
info@consorziofarsiprossimo.org
www.consorziofarsiprossimo.org

per il lavoro

fra noi
Rete nazionale di accoglienza diffusa per un'autonomia possibile

Lavorare FRA NOI

Un cambiamento di prospettiva

1

Il progetto Fra Noi NON si occupa quindi di tutti gli immigrati.

Chi sono gli altri immigrati

L'immigrato è una persona che lascia volontariamente il proprio Paese, spinto dal desiderio di cambiamento o da ragioni famigliari o personali o ancora per trovare un nuovo lavoro, alla ricerca di migliori condizioni di vita.

2

DOVE e COME VIVONO in Italia LE PERSONE titolari di protezione internazionale

Vivono in Centri di Accoglienza presenti su tutto il territorio nazionale e che costituiscono lo SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) dove sono accolti per un periodo di tempo limitato, terminato il quale dovranno autonomamente sostenersi.

L'obiettivo principale dello SPRAR è la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. Nel periodo in cui sono accolti sono seguiti da un'equipe multidisciplinare: educatori esperti, assistenti sociali, psicologi e mediatori culturali con i quali costruiscono un percorso finalizzato a favorire l'integrazione sociale e lavorativa.

3

Il percorso di INTEGRAZIONE

Fondamentale all'interno del Sistema di Protezione è collocare al centro le persone accolte, le quali non sono meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale.

Durante la permanenza nei Centri, gli ospiti partecipano a numerose attività, tra cui i corsi di italiano per imparare la lingua, fondamentale per capire come funziona la vita in Italia e iniziare il percorso di integrazione socio-lavorativo anche attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali svolte nel proprio Paese di origine.

4

Cosa significa per i titolari di protezione POTER LAVORARE

Per un rifugiato il lavoro è davvero l'unica possibilità verso l'autonomia e verso la una vita dignitosa in cui siano rispettati i diritti umani fondamentali. Il lavoro gli permette di integrarsi realmente nel nostro Paese senza pesare sull'assistenza pubblica e senza cadere in condizioni di marginalità sociale.

5

COSA PUOI FARE TU offrendogli un lavoro

Il tuo ruolo di imprenditore è fondamentale perché puoi offrirgli una OPPORTUNITA' REALE. Non si tratta di fare beneficenza, bensì di pensare al profugo come ad una PERSONA PIENA DI RISORSE! Quel che chiediamo all'azienda è di FARE L'AZIENDA ...offrire una opportunità, cogliere il potenziale.

6

CHI ASSUMERAI?

Assumerai una persona TENACE con tanta voglia di riscatto e che vedrà in questa opportunità la POSSIBILITA' di cambiare e di iniziare una nuova vita. Ma... incontrerai anche un'altra cultura, un diverso modo di guardare il mondo e di interpretarlo... incontrerai una bella e complessa SFIDA!

7

A chi ti puoi rivolgere per facilitare l'inserimento lavorativo?

Non sarai solo ad affrontare questo percorso! Mediatori dell'inserimento socio-lavorativo con una lunga esperienza alle spalle saranno al tuo fianco durante tutto il percorso.

8

I SERVIZI CHE TI OFFRIAMO

I nostri servizi:

- Selezione del personale (nello specifico, i titolari di protezione internazionale)
- Attivazione Tirocini (anche a livello burocratico)
- Monitoraggio dei tirocini
- Formazione delle risorse
- Consulenza costante all'azienda



FRA NOI prima le persone